

Verbale dell'Assemblea Plenaria del CBUI del 18 maggio 2012

Componenti del Direttivo CBUI

Risultano presenti:

prof. G. Antonini, prof. A. Castelli, prof.ssa B. M. Lombardo, prof. G. Mastromei, prof. G. Musci, prof.ssa S. Perotto, prof.ssa D. Prevedelli, prof.ssa L. Vitellaro Zuccarello.

Assenti giustificati:

prof.ssa C. Cioni.

Presidenti/Coordinatori dei CdL delle classi L13 (Scienze Biologiche) e LM6 (Biologia)

Risultano presenti:

prof. R. Angelini, prof.ssa S. Bartolucci, prof. O. Belluzzi, prof.ssa F. Biavasco, prof. L. Bini, prof.ssa C. Caruso, prof. G. Cenci, prof. D. Cesaroni, prof.ssa V. Franceschini, prof. M. Giovine, prof. S. Incerpi, prof. M. Linari, prof. M. Miranda, prof.ssa E. Muresi, prof. G. Naclerio, prof. G. Passarino, prof.ssa M. Quartu, prof.ssa G. Russo, prof. L. Sanità di Toppi, prof.ssa M. E. Schininà, dott.ssa R. Scuri, prof. F. Tanzi, prof. P. Tortora, prof. R. Valvassori, prof. S. Vilella, prof.ssa G. Zaniolo.

Ospiti:

ing. G. Ceresetti (Edi-Ermes s.r.l.), dott. R. Grandi (Edi-Ermes s.r.l.), prof. F. Naro (Rappresentante AREA 5 del CUN).

L'Assemblea plenaria del CBUI si è riunita il giorno 18 maggio 2012, alle ore 11:00 presso l'aula 2 del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi Roma Tre, v.le G. Marconi 446, 00146 Roma per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni

- Risultati dei Test di ammissione e di autovalutazione in collaborazione Con.Scienze;
- Calo immatricolazioni/abbandoni;
- Indagine occupazionale laureati;
- Dimissioni del Commissario dell'ONB, ipotesi di regionalizzazione dell'ONB in accordo con la L. 148/11, art. 3, comma 5, lettera F e possibili ripercussioni sui neolaureati;
- Scuole di Specializzazione in ambito sanitario e non sanitario;

2) Accredimento dei CdL (decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19) e sperimentazione pilota per il modello per la valutazione della soddisfazione dei laureandi sul corso di studio - DM 17/2010 alleg. A (indicatori di efficacia);

3) Test di ammissione alla LT e proposta CBUI per un modello condiviso per il test di accesso alla LM;

4) Progetto di internazionalizzazione, di realizzazione e di messa in rete degli e-insegnamenti con la presenza dei rappresentanti della casa editrice Edi-Ermes s.r.l.;

5) TFA e Lauree magistrali per l'insegnamento;

6) Varie ed eventuali.

1) Comunicazioni

Il Presidente del CBUI, prof. G. Antonini, dà il benvenuto a tutti i presenti ed apre l'Assemblea, presentando i gadget preparati dal Direttivo come omaggio per i partecipanti.

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa B. M. Lombardo, che illustra i risultati dei test di ammissione e di autovalutazione in collaborazione Con.Scienze (la Conferenza dei Presidi di Scienze, ora Conferenza dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze, si è tenuta a Roma il giorno 04 maggio u.s.).

La prof.ssa Lombardo informa il Collegio che i quesiti della prova di accesso per l'a.a. 2011/2012 erano ben tarati, con domande di vari livelli di difficoltà, requisito necessario per ottenere una graduatoria quanto più possibile rappresentativa. Statisticamente la sezione in cui gli studenti trovano maggiori difficoltà è quella relativa ai quesiti di fisica: questo succede in tutte le sedi dove viene svolto il test di accesso ai CdL di Scienze Biologiche e non è limitato a questa classe di laurea (lo stesso problema è stato rilevato nelle prove di accesso ai CdL di Ingegneria, Medicina, ecc.).

Per maggiori dettagli si rimanda al file Risultati Test Cisia Scienze 2011, reperibile al link: http://www.cbui.it/joomla/images/verbali%20e%20documenti/CISIA/RISULTATI_SCIENZE_2011_3.pdf

La prof.ssa Lombardo ritiene che sarebbe necessario procedere con una valutazione dell'efficacia delle prove di accesso ai CdL biologici, eseguendo una analisi comparativa fra il risultato conseguito nel test di accesso e la carriera universitaria di ogni studente immatricolato. Ad esempio è noto che gli studenti che conseguono buoni punteggi nei quesiti di matematica, riportano un giudizio complessivo positivo e si rendono protagonisti di buone carriere universitarie.

Il Presidente comunica al Collegio che è aumentato il numero di studenti che dopo essersi immatricolati a CdL della classe L13, abbandonano il percorso universitario o si trasferiscono a CdL in Medicina o in Biotecnologia.

Si apre un ampio ed articolato dibattito a cui partecipano numerosi docenti, riportando le esperienze vissute nelle sedi di appartenenza.

Il Presidente informa il Collegio che, a fronte di una lieve diminuzione degli abbandoni (dovuta alla presenza in molti CdL del numero programmato), si registra un forte calo delle immatricolazioni comune a tutte le classi di laurea, ma particolarmente evidente per la classe L13 che in 5 anni ha dimezzato il numero degli iscritti. Il motivo può essere, almeno in parte, dovuto ad un calo demografico, ma soprattutto ad un calo specifico nella scelta di un percorso universitario biologico causato dalla scarsità di sbocchi lavorativi.

In proposito, il Presidente illustra alcuni dati statistici (indagine ALMALAUREA 2012) inerenti il problema occupazionale (ALMALAUREA) relativamente all'anno solare 2011, visto che i dati relativi all'anno solare 2012 non sono stati ancora pubblicati: i laureati triennali della classe L13 sono 1.411 su oltre 41.000 laureati totali; nella classe L13 si laureano più donne che uomini, che statisticamente abbandonano gli studi in numero maggiore; la durata del percorso universitario è elevata per i CdL triennali (circa 5 anni), mentre è bassa per i CdL magistrali. Il Presidente comunica come anche la condizione occupazionale dei laureati magistrali non sia delle migliori: i laureati impiegano più tempo rispetto alla media a trovare un impiego e quelli in attesa di impiego sono circa in numero doppio rispetto alla media; i laureati della classe LM6 sono molto presenti nei settori dell'istruzione, della ricerca e della sanità, che sono i settori sottoposti ai maggiori tagli economici negli ultimi anni, mentre scarseggiano nel settore servizi; gli stipendi sono più bassi rispetto alla media, ma è da sottolineare che una larga percentuale trova impiego specializzato corrispondente alle aspettative correlate al titolo conseguito.

Il Presidente aggiorna il Collegio sulla situazione dell'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB) e comunica che l'ONB è commissariato, poiché le precedenti elezioni sono state invalidate per accertate irregolarità. Dietro indicazione del MIUR, il Commissario Straordinario, prof. L. Botte, aveva indetto le elezioni per il 4 maggio p.v., ma si è dimesso prima di tale data. La situazione in merito, quindi, sia alle elezioni che ai prossimi esami di Stato è molto delicata, anche se ci sono

rassicurazioni su quest'ultimo punto e sembra che le Commissioni di Esame saranno nominate seguendo la normale procedura.

Il Presidente informa il Collegio che, a causa di tale situazione, le proposte (Master e Scuole di specializzazione, settorializzazione dell'Ordine, revisione dell'esame di Stato, TFA, ecc.) che il CBUI avrebbe voluto sottoporre al prof. Botte sono sospese al momento.

Il Presidente comunica al Collegio di essere stato invitato al convegno "La professione del biologo: analisi e prospettive" organizzato dall'Università degli Studi della Calabria il giorno Venerdì 8 Giugno 2012. e di aver ricevuto richiesta ufficiale che il CBUI patrocinasse tale evento. Si apre un ampio ed articolato dibattito, a cui partecipano numerosi docenti che ritengono non opportuno concedere il tirocinio per la presenza nel Comitato Organizzatore del convegno di alcuni esponenti di una lista elettorale in lizza per le elezioni dell'ONB.

Il Presidente cede la parola al prof. F. Naro, che illustra al Collegio l'attuale situazione in merito alle Scuole di Specializzazione Sanitarie ed alla proposta di istituzione di Scuole di Specializzazioni di Area non Medica per l'accesso di Biologi e categorie assimilabili all'interno delle ARPA (Agenzie Regionali per la Prevenzione dell'Ambiente), degli IZS (Istituti Zooprofilattici Sperimentali), ecc.

Il prof. Naro spiega come recentemente sia fortemente diminuita l'accessibilità delle Scuole di Specializzazioni dell'Area Sanitaria da parte dei Biologi anche a causa dell'accorpamento delle Scuole stesse e quindi della diminuzione di posti disponibili, oltre alla preoccupazione da parte dei Direttori Amministrativi delle Università di possibili ricorsi legali di Biologi ed altri laureati non medici per l'equiparazione economica ai Laureati in Medicina.

Il prof. Naro spiega che il Commissario dimissionario dell'ONB, prof. L. Botte, ha espresso in una nota inviata al ministro "grave preoccupazione per quanto avvenuto in alcuni atenei in cui sono stati bloccati i bandi di ammissione alle scuole di specializzazione per i biologi, determinando con ciò l'impossibilità per i giovani laureati di accedere alla formazione obbligatoria per i concorsi del Servizio Sanitario Nazionale. In una fase di grave crisi del mondo del lavoro, che il governo sta affrontando non senza difficoltà, appare davvero singolare che alcune Istituzioni disattendano ai propri doveri, forse anche mosse da spinte corporative avverse, compiano illegittimità palesi con pesanti ricadute sul futuro dei nostri giovani." Il prof. Naro informa il Collegio che il CUN esprimerà un parere favorevole alle argomentazioni espresse dal prof. Botte.

Il prof. Antonini, comunica al Collegio che, su questo argomento, le parlamentari del Pd Luciana Pedoto, Manuela Ghizzoni e Margherita Miotto, su indicazione del dr. A. Spanò hanno posto una interrogazione urgente al governo, presentata il 29 Marzo 2012.

Il prof. F. Naro comunica al Collegio che la Comunità Europea ha stilato nel 2006 il Regolamento n. 1907 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che innova profondamente l'approccio per la gestione del rischio legato alla produzione e all'uso delle sostanze chimiche in ambito comunitario (per approfondimenti vedi http://europa.eu/youreurope/business/doing-business-responsibly/keeping-to-environmental-rules/italy/index_it.htm e <http://www.iss.it/cnsc/norm/cont.php?id=98&lang=1&tipo=5>).

Il prof. Naro spiega che a seguito di tale Regolamento, su indicazione dell'Ordine Nazionale dei Chimici, una grande Università Italiana con l'avallo di un parere della CE, ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la proposta di attivare una Scuola di Specializzazione non Sanitaria per la gestione del rischio chimico. Il MIUR ha chiesto un parere al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), che si è espresso in modo favorevole. Il prof. Naro

comunica che ora è necessario attendere che il MIUR si esprima in merito ed, eventualmente, emetta un decreto attuativo.

Si apre un ampio ed articolato dibattito al termine del quale il Presidente propone di creare gruppi di interesse su base territoriale e scientifica per attivare per ogni gruppo la collaborazione fra 2 o 3 Atenei al fine di richiedere l'attivazione di Scuole di Specializzazione non sanitarie.

Il Collegio esprime parere favorevole in merito a tale proposta e il Presidente si impegna a formalizzare tale richiesta tramite e-mail quanto prima.

Il Collegio ringrazia il prof. Naro per essere intervenuto all'assemblea.

2) Accredimento dei CdL (decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19) e sperimentazione pilota per il modello per la valutazione della soddisfazione dei laureandi sul corso di studio - DM 17/2010 alleg. A (indicatori di efficacia)

Il Presidente informa il Collegio che il decreto legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 prevede l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università. Il decreto affida all'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accreditamento e per la valutazione periodica. Il decreto, inoltre, assegna all'ANVUR la verifica e il monitoraggio dei parametri e degli indicatori di accreditamento e valutazione periodica.

Il Presidente comunica che l'ANVUR conseguentemente ha redatto un documento per l'autovalutazione, la valutazione periodica e l'accreditamento (AVA) denominato "Road Map".

Il documento in oggetto, anche se ancora in fase embrionale, risulta essere piuttosto generico. Il Direttivo del CBUI si è impegnato nel redigere un documento inerente tali problematiche, la "Certificazione CBUI. Modello di coordinamento nazionale di messa in qualità dei CdS", che risulta essere molto più specifico e dettagliato.

Il Presidente omaggia, quindi, tutti i partecipanti di due copie di tale documento con l'auspicio che vengano inoltrate al Prorettore Delegato per la Didattica e al Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di appartenenza di ogni docente presente.

Il Presidente procede, quindi, con la presentazione di tale documento, in particolare degli strumenti identificati dal Direttivo per la "messa in qualità" dei CdS: un syllabus degli obiettivi formativi qualificanti minimi, un ordinamento-prototipo di ordinamento della classe, una matrice "competenze *versus* unità didattiche".

Il Presidente comunica al Collegio che recentemente il Direttivo ha ideato e messo a punto un questionario sulla valutazione dei CdL triennali da sottoporre ai Laureandi, al fine di valutare se i principi e le norme fissati dalla matrice competenze/unità didattiche sono poi realmente recepiti dagli studenti e poter eventualmente correggere e/o aggiornare la suddetta matrice.

Il Presidente cede la parola al prof. G. Musci, responsabile per il Direttivo della realizzazione del questionario, che spiega al Collegio i criteri con cui è stato messo a punto tale strumento.

Il prof. Musci comunica al Collegio che da alcuni mesi si è proceduto con la sperimentazione di tale questionario, sottoponendolo ai laureandi di alcune sedi di appartenenza di alcuni componenti del Direttivo. Il questionario è stato pubblicato sul sito del CBUI (www.cbui.it) ed è accessibile dopo una semplice registrazione da parte dell'utente. Il documento è compilabile in via del tutto anonima.

Il prof. Musci illustra a grandi linee le elaborazioni grafiche dei dati statistici provenienti da questa prima fase sperimentale, spiegando come il basso numero di questionari compilati non permetta una analisi statistica seria e approfondita, ma che tale situazione già faccia intravedere il potenziale di tale strumento al fine proprio di autovalutare il proprio CdS.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, a cui partecipano numerosi docenti e da cui emergono, oltre all'apprezzamento per la realizzazione di un tale strumento valutativo, alcune perplessità, come ad es. la necessità di rendere obbligatorio tale questionario, le difficoltà burocratico-amministrative per renderlo obbligatorio, l'eccessivo proliferare di strumenti di autovalutazione (test ALMALAUREA, schede di valutazione dei Nuclei di Valutazione, ecc.), ecc.

Il prof. Musci, pur riconoscendo la validità di tali argomentazioni, fa notare al Collegio che, pur rischiando la ridondanza agli occhi degli studenti, il questionario del CBUI sia uno strumento di forte sintesi per l'autovalutazione e che raccoglie in un unico documento informazioni altrimenti fortemente disperse.

Il Presidente invita, quindi, i Coordinatori/Presidenti dei vari CdS a valutare la possibilità di renderlo obbligatorio presso le proprie sedi e di occuparsi degli aspetti amministrativi di tale procedura.

Il Collegio esprime parere favorevole in merito a tali proposte.

3) Test di ammissione alla LT e proposta CBUI per un modello condiviso per il test di accesso alla LM

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa B. M. Lombardo.

La prof.ssa Lombardo comunica al Collegio che altre tre sedi di CdL di Scienze Biologiche hanno deciso di utilizzare la prova di accesso nazionale per l'a.a. 2012/2013 (che si svolgerà il giorno 07 settembre 2012): Università degli Studi della Basilicata, Università degli Studi del Molise, Università degli Studi di Siena.

Il Presidente comunica che è ancora possibile decidere di utilizzare il test di accesso nazionale, contattando tempestivamente il CISIA.

Il Presidente comunica al Collegio che il Direttivo del CBUI, vista l'alta eterogeneità attuale, vorrebbe verificare la possibilità di uniformare le prove di accesso ai CdL magistrali (LM6) delle varie sedi, così come accade per i CdL (L13).

In particolare, il Presidente chiede al Collegio la possibilità di uniformare la modalità di eseguire le prove di accesso almeno nelle sedi aderenti al CBUI: colloqui, tema, domande a risposta multipla (nel qual caso creare un database nazionale da cui selezionare i quesiti), ecc.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, a cui prendono parte numerosi docenti.

Nonostante il parere favorevole di alcuni partecipanti (ad es. la prof.ssa Bartolucci dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"), la maggior parte degli intervenuti evidenzia necessità diverse per le diverse sedi e, quindi, l'impossibilità di uniformare la procedura nei vari CdL.

Il Presidente ricorda al Collegio che l'accesso ai CdL magistrali prevede la verifica dei requisiti curriculari minimi e delle competenze specifiche di ogni candidato, a prescindere dalla disponibilità di posti. In base a ciò, il Presidente propone al Collegio che il Direttivo elabori una proposta di requisiti curriculari minimi che ogni studente deve aver acquisito per essere ammesso alla prova di accesso e una proposta di verifica omogenea, da mettere a disposizione di tutti i Presidenti/Coordinatori di CdL magistrali (LM6) che ne vogliono usufruire.

L'Assemblea esprime parere favorevole in merito a tali proposte

4) Progetto di internazionalizzazione, di realizzazione e di messa in rete degli e-insegnamenti con la presenza dei rappresentanti della casa editrice Edi-Ermes s.r.l

Il Presidente cede la parola al prof. G. Mastromei, che illustra al Collegio il progetto di internazionalizzazione didattica del CBUI.

Il prof. Mastromei comunica al Collegio che l'obiettivo di tale iniziativa era rendere disponibile un ausilio per gli studenti stranieri che studiano in Italia o per studenti italiani che vogliano iniziare a familiarizzare con l'inglese per arricchire il proprio background culturale e linguistico. A tal fine si prospettavano due possibilità per la realizzazione di tale progetto: creare il materiale ex novo risolvendo le problematiche relative ai copyright con gli editori oppure utilizzare supporti audio/video di qualità realizzati da Università estere.

Il prof. Mastromei informa i colleghi, dopo aver visionato vario materiale in rete, che non è ipotizzabile utilizzare supporti audio/video messi a punto da terzi per una serie di motivi: difficoltà a reperire i corsi per intero, differenze sostanziali nei programmi didattici, alcuni video trattano più ambiti, la qualità dei video non è sempre di buona qualità, ecc.

Il prof. Mastromei comunica, però, che ha stilato un elenco di link che sono stati pubblicati sul sito del CBUI, che pur non fornendo un supporto didattico completo possono rappresentare un buon complemento.

Il Presidente presenta al Direttivo i rappresentanti della casa editrice Edi-Ermes, dott. R. Grandi e ing. G. Ceresetti.

Il Presidente lascia la parola al dott. R. Grandi, che illustra brevemente la storia e le attività della Edi-Ermes. In particolare, il dott. Grandi comunica al Direttivo che la casa editrice ha creato una piattaforma informatica denominata "Virtual Campus", dove viene pubblicato per gli utenti abilitati il materiale didattico virtuale di supporto ai classici libri di testo. La casa editrice produce testi cartacei di base che contengono codici univoci, grazie ai quali gli utenti possono accedere alla piattaforma virtuale e ai contenuti, per la cui consultazione sono stati abilitati. L'utente ha accesso al "Virtual Campus" per un anno, ma esiste la possibilità di prorogare la finestra temporale di accesso. In proposito, il dott. Grandi specifica che è possibile abilitare gli accessi per macro-utenti.

Il dott. Grandi spiega, inoltre, che il materiale didattico viene creato con la collaborazione di esperti del settore, che forniscono immagini ed informazioni originali. I professionisti della casa editrice, poi, elaborano tale materiale mettendo a punto animazioni grafiche, video didattici, ecc. Tutta la produzione della casa editrice è disponibile, oltre che in lingua italiana, anche in inglese, spagnolo, portoghese e francese al fine di realizzare progetti di respiro internazionale.

Il Presidente cede la parola all'ing. G. Ceresetti, che illustra al Direttivo alcuni esempi di testi didattici virtuali realizzati dalla Edi-Ermes ed, in particolare, come gli argomenti di un testo virtuale siano organizzati in unità didattiche di diversi livelli di approfondimento, che sono incastonate in una rete didattica generale. In questo modo l'utente può decidere di affrontare ogni argomento partendo da un livello qualitativo base o, se già esperto, di saltare la parte introduttiva ed accedere direttamente agli approfondimenti. L'ing. Ceresetti illustra, inoltre, come ogni unità didattica sia composta da una sezione esplicativa (con testi e video) e una sezione interattiva, in cui l'utente è chiamato ad una interazione di tipo attivo per verificare le conoscenze acquisite precedentemente.

Il Presidente si complimenta a nome di tutto il Collegio con il dott. Grandi e l'ing. Ceresetti per l'elevata qualità dei progetti realizzati dalla Edi-Ermes e spiega ai partecipanti che il Direttivo del CBUI vorrebbe realizzare un Corso di Laurea virtuale di Scienze Biologiche in lingua inglese (non solo uno o più testi didattici virtuali), con il fine di fornire sostegno didattico a studenti e docenti che ne volessero usufruire.

Si apre un ampio ed articolato dibattito a cui prendono parte numerosi presenti.

In particolare, il Presidente cede la parola al dott. G. Grandi, che spiega al Direttivo che i tempi per la realizzazione di un progetto così corposo e articolato sarebbero molto lunghi e servirebbero investimenti adeguati, anche se la Edi-Ermes si renderebbe largamente disponibile vista l'importanza del progetto didattico.

Il Presidente, sentiti tutti i partecipanti, propone di iniziare con la realizzazione di un argomento/unità didattica di un corso di insegnamento di ambito fisiopatologico, uno cellulare-

molecolare e uno ecologico-ambientale, fornendo materiale originale, e di provare a creare gruppi di lavoro coinvolgendo il maggior numero possibile di CdL di Scienze Biologiche, cercando consensi e collaborazioni per la realizzazione di progetti successivi. Il Presidente propone, altresì, di iniziare con la realizzazione in lingua italiana e relativa traduzione in lingua inglese e spagnola.

Le tre e-lessons dovrebbero essere pronte per la prossima Assemblea Plenaria del CBUI (autunno 2012).

Il Presidente propone, inoltre, di verificare la possibilità di ottenere finanziamenti partecipando a bandi internazionali (EU FP7 programme) per il finanziamento di progetti scientifici.

Il target del progetto sarebbe quello di esportare all'estero un prodotto di eccellenza italiano.

Il Collegio esprime parere favorevole in merito.

Il Presidente ringrazia, a nome di tutto il Collegio, il dott. Grandi e l'ing. Ceresetti per la partecipazione e la presentazione dei prodotti realizzati dalla Edi-Ermes.

5) TFA e Lauree magistrali per l'insegnamento

Il Presidente cede la parola al prof. A. Castelli, che relaziona il Collegio sulla situazione dei Tirocini Formativi Attivi (TFA), in particolare sulla pubblicazione dei Bandi e sulla decisione di iniziare con le prove pre-selettive nel prossimo mese di luglio, per arrivare alla pubblicazione delle graduatorie e alla chiusura delle procedure di iscrizione nel periodo ottobre/novembre 2012.

Il prof. Castelli auspica una gestione delle prove di selezione omogenea per le varie sedi, poiché l'abilitazione che si ottiene alla fine del TFA è valida su tutto il territorio nazionale.

Il Collegio esprime parere favorevole in merito.

6) Varie ed eventuali

Nulla di ascrivibile a tale punto.

Non essendoci altri punti da discutere all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 15:35.

Il Segretario
prof.ssa Silvia Perotto

Il Presidente
prof. Giovanni Antonini